

Verifica delle principali criticità dell'applicazione della normativa antincendio nell'ambito delle strutture sanitarie accreditate

Sanna S, Giammattei R, Imperatore A, Varrenti D, Barbato M, Genova M, Messineo A

Introduzione

Nell'ambito dei controlli previsti dalla Regione Lazio per la conferma delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture sanitarie ed in virtù dell'entrata in vigore del DM 18 settembre 2002 sulle misure antincendio da adottare in ambito nosocomiale, il Dipartimento di Prevenzione della ASL RM H ed il Comando Provinciale dei VV.FF. di Roma hanno condotto una serie di interventi per la verifica del possesso dei requisiti minimi previsti ai sensi della normativa vigente e con particolare attenzione alle problematiche correlate alla lotta antincendio

Materiali e metodi

Nell'ambito dei controlli effettuati sono state sottoposte a controllo 7 strutture sanitarie accreditate dal SSR. Tali strutture presentavano una occupazione complessiva di 1492 posti letto (in media 213) e di 1452 dipendenti (in media 207) ed erano adibite sia ad attività di ricovero e cura, che di RSA e/o riabilitazione. I controlli sono stati rivolti, oltre al possesso dei requisiti antincendio, anche alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e degli utenti ai sensi del D.Lgs 81/08 e della D.G.R. 424/06



Risultati

Le strutture controllate erano composte in totale da 20 edifici principali più alcuni locali accessori (locali tecnici, depositi, ecc.). Tali strutture erano soggette a specifiche normative antincendio, in base al DM 16.02.82, non solo in quanto classificate come strutture sanitarie con oltre 25 posti letto, ma anche a causa della presenza di impianti termici di elevata potenza, gruppi di continuità, depositi di gas combustibili, combustibili e/o di liquidi infiammabili. A fronte di tali situazioni di particolare pericolosità, pur essendo presenti varie dotazioni antincendio (impianto idrico ad idranti, riserve idriche, impianti di rilevazione di fumo, illuminazione d'emergenza, estintori portatili, ecc.), sono state riscontrate una serie di criticità nella quasi totalità delle strutture. Gli esempi più ricorrenti di tali violazioni erano la presenza di vie d'esodo non idonee, assente o inadeguata compartimentazione dei locali, strutture o arredi non resistenti al fuoco, impianti di rilevazione antincendio non estesi a tutti i locali, illuminazione d'emergenza carente, inadeguatezza sia in termini numerici che formativi delle squadre d'emergenza, fino alla completa assenza del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

Discussione

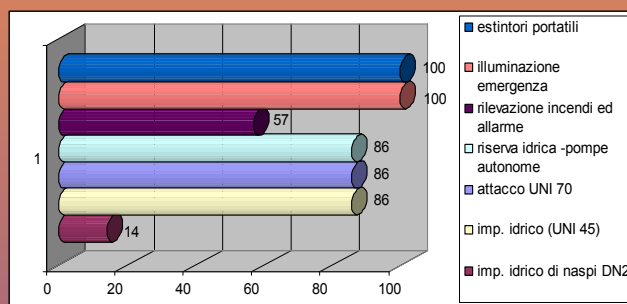
Tali violazioni sostanzialmente non differiscono, sotto il profilo sia qualitativo che quantitativo, da quanto rilevato in una precedente ricerca (Messineo e coll, 2000) sulla situazione esistente negli ospedali romani. Infatti nel periodo tra il 1998 e il 1999 in 10 ospedali ispezionati vennero riscontrate prevalentemente violazioni antincendio (su 792 contravvenzioni, 250 riguardavano l'inadeguatezza delle vie di circolazione e 110 altri aspetti della normativa antincendio). Le situazioni evidenziate appaiono sostanzialmente immutate in una ulteriore indagine del 2001 ove il 35% delle contravvenzioni contestate in un importante ospedale romano riguardava ancora la normativa antincendio. Quanto sopra a dimostrazione di una scarsa cultura della prevenzione da parte di tutte le figure manageriali aziendali (datore di lavoro, dirigenti, preposti, RSPP) in tema di prevenzione



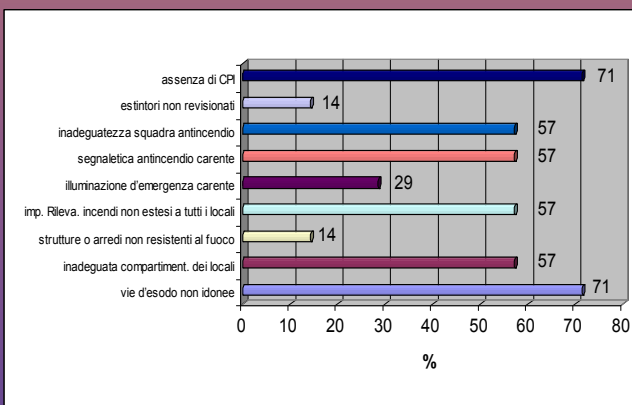
Caratteristiche delle strutture esaminate

Struttura sanitaria	Tipologia attività principale	Tipologie attività secondarie	N. edifici componenti la struttura	N. posti letto	N. dipendenti
1	Ospedali, casa di cura e simili	Imp. Prod. Calore >100.000 Kcal/h Gruppi elettrogeni > 25 KW Depositi gas combustibili	4	557	505
2	Ospedali, casa di cura e simili	Imp. Prod. Calore >100.000 Kcal/h Gruppi elettrogeni > 25 KW	3	90	70
3	Ospedali, casa di cura e simili	Imp. Prod. Calore >100.000 Kcal/h Gruppi elettrogeni > 25 KW Depositi gas combustibili	4	410	330
4	Ospedali, casa di cura e simili	Imp. Prod. Calore >100.000 Kcal/h Depositi gas Comburenti	3	27	50
5	Ospedali, casa di cura e simili	Imp. Prod. Calore >100.000 Kcal/h Gruppi elettrogeni > 25 KW	2	200	300
6	Ospedali, casa di cura e simili	Imp. Prod. Calore >100.000 Kcal/h Gruppi elettrogeni > 25 KW	1	80	70
7	Ospedali, casa di cura e simili	Imp. Prod. Calore >100.000 Kcal/h Gruppi elettrogeni > 25 KW Dep. liquidi infima./combustibili	3	128	107

Tipologie di dispositivi antincendio riscontrati



Principali criticità riscontrate



Conclusioni

Le criticità sopra evidenziate, oltre a costituire un comportamento antigiuridico penalmente rilevante a carico di Datori di lavoro e dirigenti, e pertanto oggetto di sanzione, hanno comportato limitazioni delle attività esercibili all'interno delle strutture sanitarie esaminate e conseguentemente la temporanea riduzione dei posti letto. Le violazioni infatti, mettendo a repentaglio l'incolumità dei lavoratori e dei pazienti in caso d'incendio o di altra emergenza, possono determinare il venir meno dei requisiti strutturali e tecnologici, condizione minima essenziale per l'accreditamento e per l'autorizzazione da parte del Sistema Sanitario Regionale.